

SCHEMA N.NP/8129 DEL PROT. ANNO2019	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Parchi e biodiversità - Settore
--	---

OGGETTO : Intesa con l'Ente parco dell'Aveto per la soppressione delle aree contigue al parco naturale regionale dell'Aveto ai sensi dell'art. 4 bis della l.r. 12/1995 e s.m.

DELIBERAZIONE	N. 292 <small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	IN 12/04/2019 <small>DATA</small>
----------------------	---	--

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate

la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e s.m., ed in particolare l’art. 32, comma 2, che prevede un procedimento d’intesa fra l’Ente gestore del Parco e la Regione per l’individuazione dei confini delle aree contigue alle aree naturali protette;

la legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 “Riordino delle aree protette” e s.m, ed in particolare:

- l’art. 4 bis che, in tema di aree contigue, rinvia alle disposizioni del citato art. 32 della legge 394/1991;
- gli articoli 17 e 18 che dettano disposizioni sul piano dell’area protetta e sul relativo procedimento di adozione e approvazione;

la deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2011 n. 1355 “Ridefinizione delle aree contigue del parco regionale dell’Aveto ai sensi dell’art. 32 della legge 394/1991 e s.m. e dell’art. 4 bis della l.r. 12/1995 e s.m.”, con la quale sono state individuate sette aree contigue;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2013 n. 626 “Approvazione delle linee guida per l’aggiornamento decennale dei piani dei parchi”;

la proposta della Giunta regionale 18 ottobre 2017 n. 29 “Proposta di deliberazione del Consiglio regionale per l’approvazione dell’aggiornamento del Piano integrato del parco dell’Aveto integrato con il Piano di gestione siti Rete natura 2000. L.R. 12/1995 (Riordino Aree protette) e L.R. 28/2009 (Disposizioni in materia tutela e valorizzazione biodiversità)”;

Rilevato:

che nelle linee guida di cui alla citata DGR 626/2013, al paragrafo 2.4, si dava atto che il piano del parco poteva rappresentare la sede opportuna per l’individuazione e la disciplina delle aree contigue, e che a tal fine il

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.. Stelio Cioli)	Data - IL SEGRETARIO 12/04/2019 (Dott. Roberta Rossi)
--	--

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA avecon19
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/8129
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Parchi e biodiversità - Settore

procedimento di intesa previsto dal citato art. 32 della legge 394/1991 poteva essere esperito nel contesto del procedimento di adozione e approvazione del piano stesso;

che, in applicazione degli indirizzi sopra richiamati, con l'aggiornamento del Piano del parco dell'Aveto di cui alla citata proposta di deliberazione consiliare 29/2017, sono state individuate sei aree contigue, a parziale modifica di quelle rideterminate con DGR 1355/2011;

che il suddetto Piano è all'esame della competente Commissione consiliare ed è imminente la fase conclusiva dell'iter approvato;

Preso atto

che, con nota regionale 3 luglio 2018 n. 189413, è stata proposta all'Ente Parco dell'Aveto, ai fini dell'intesa prevista dall'art. 32 della legge 394/1991, la soppressione delle aree contigue relative al parco dell'Aveto;

che la proposta regionale di cui alla citata nota 189413/2018 risulta motivata dall'incessante incremento delle popolazioni di cinghiale (*sus scrofa*) nel contesto allargato del territorio del parco, in conseguenza di:

1. un inadeguato prelievo venatorio. Tale prelievo è infatti vietato nel parco mentre, nelle aree contigue, è consentito ai soli cacciatori residenti nei comuni del parco e delle medesime aree contigue (art. 32 della legge 394/1991). Questi ultimi, per effetto delle dinamiche demografiche di spopolamento e di invecchiamento che caratterizzano le zone della montagna interna, risultano insufficienti per effettuare il prelievo necessario a contenere una specie quale quella in parola;
2. un inadeguato controllo faunistico. Si sono infatti disperse, a seguito della riforma delle Province, la capacità operativa, l'esperienza e le competenze della Polizia provinciale, un tempo deputata a tali azioni e solo in minima parte sostituita in questi compiti dalla nuova vigilanza regionale. Inoltre, non è più possibile impiegare i cacciatori nelle azioni di controllo a supporto dei soggetti istituzionali perché la norma contenuta nella legge regionale 29/1994 che lo consentiva è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 139/2017.

che all'aumento delle popolazioni di cinghiale corrisponde, in parallelo, un incremento insostenibile dei danni che esse creano alla fragile economia montana, al patrimonio paesaggistico e all'ecosistema;

che l'Ente parco, con deliberazione del proprio Consiglio 31 agosto 2018 n. 18, ha aderito alla proposta regionale, sia pure chiedendo garanzie circa gli effetti che da tale soppressione potevano derivargli in termini organizzativi e gestionali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.. Stelio Cioli)	Data - IL SEGRETARIO 12/04/2019 (Dott. Roberta Rossi)
--	--

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA avecon19
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



che, in particolare, l'Ente parco ha chiesto l'impegno della Amministrazione regionale a sostenere i costi di esercizio e manutenzione delle strutture situate all'interno delle aree in parola (malghe, nuclei storici, aree attrezzate, rifugi e centri di visita e soggiorno) già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione dallo stesso effettuati;

Considerato

che le aree contigue al Parco dell'Aveto

- per le ragioni esposte nella nota 189413/2018 e qui condivise, finiscono per rappresentare, loro malgrado, un fattore limitante ad una efficace azione di salvaguardia di un territorio fragile quale quello montano a causa della citata disposizione della legge 394/1991 che prevede che l'esercizio dell'attività venatoria sia riservato ai soli residenti dell'area contigua;
- sono prive di una specifica disciplina vincolistica, se non quella sopra richiamata, poiché il Piano del Parco, sia quello vigente del 2001 sia quello adottato nel 2015 che ancora le prevede, assegna loro la funzione di costituire il contesto allargato della valorizzazione di particolari strutture (malghe, nuclei storici, aree attrezzate, rifugi e centri di visita e soggiorno) per una migliore fruizione del Parco, con indicazioni di carattere programmatico e propositivo;
- coincidono, per 1260,53 ha su 1342,59 ha, pari al 94%, con Siti della Rete Natura 2000 per i quali opera una compiuta disciplina di salvaguardia dettata:
 - dalle venti misure di conservazione rispettivamente approvate, per le regioni biogeografiche continentale e mediterranea, con deliberazioni della Giunta Regionale 4 luglio 2017 n. 537 e 12 dicembre 2016 n. 1159 ;
 - a breve, da quelle ulteriori contenute nei relativi piani di gestione di cui all'art. 5 della l.r. 28/2009 in materia di biodiversità, integrati nel Piano del parco di imminente approvazione;

che, in riferimento alle preoccupazioni espresse dall'Ente parco, le strutture a suo tempo valorizzate dallo stesso che si trovano all'interno di dette aree conservano pienamente le funzioni che hanno rispetto al Parco e, come tali, potranno beneficiare anche in futuro degli aiuti necessari al mantenimento delle loro funzioni, al di là della loro collocazione, come del resto avviene in molti casi consimili presenti nel parco dell'Aveto e nelle altre aree protette;

che in merito alle altre richieste dell'Ente parco, le stesse possano essere meritevoli di attenzione nei limiti delle risorse disponibili e del principio di equità nel riparto di tali risorse fra le varie componenti del sistema regionale delle aree protette;

che, in assenza di alternative in concreto praticabili, tenuto conto che non vengono comunque meno i livelli di salvaguardia naturalistica attuali, non sia più possibile mantenere le aree contigue al parco dell'Aveto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.. Stelio Cioli)

Data - IL SEGRETARIO

12/04/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

avecon19

SCHEMA N.....NP/8129
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Parchi e biodiversità - Settore

Ritenuto

pertanto, opportuno e necessario sopprimere le aree contigue al Parco dell'Aveto ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 12/1995 e ss.mm., d'intesa con l'Ente parco dell'Aveto che si è conformemente espresso con deliberazione del proprio Consiglio 31 agosto 2018 n. 18 ;

di dare mandato al competente Assessore di presentare in Consiglio regionale, nel corso dell'esame della proposta deliberativa di approvazione del Piano integrato dell'Aveto di cui alla Proposta della Giunta regionale n. 29/2017, tutti gli emendamenti conseguenti a tale decisione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Parchi e Biodiversità, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa

1. di sopprimere le aree contigue al Parco dell'Aveto ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 12/1995 e ss.mm., d'intesa con l'Ente parco dell'Aveto che si è conformemente espresso con deliberazione del proprio Consiglio del 31 agosto 2018 n. 18;

2. di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Parchi e Biodiversità, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero di presentare in Consiglio regionale, nel corso dell'esame della proposta deliberativa di approvazione del Piano integrato dell'Aveto di cui alla Proposta della Giunta regionale n. 29/2017, tutti gli emendamenti conseguenti a quanto disposto col presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R entro 60 gg o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Federico Marengo)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, TURISMO,
FORMAZIONE E LAVORO

(Avv. Bruno Piombo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.. Stelio Cioli)

Data - IL SEGRETARIO

12/04/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

avecon19

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE